



Nel nome della connettività

Tutti i telescopici del gruppo francese oggi sono connessi

Ad Hannover Manitou ha presentato un concept con le innovazioni più recenti e altre che ancora devono arrivare

Con numerose novità in vetrina, Manitou in occasione di Agritechnica ha messo in evidenza il servizio che fornisce agli agricoltori, in particolare attraverso le sue gamme di pale articolate e telescopici, che oggi sono tutti connessi. L'ultimo telescopico connesso lanciato sul mercato, l'ultracompatto MLT 420, è adesso disponibile in Europa e Nord America.

Il modello MLT 741-140 V+ è adesso disponibile con il motore Stage V.

Manitou ha connesso, di serie, tutte le nuove macchine a brand Manitou e Gehl, ordinate a partire da gennaio 2019. I dati raccolti offrono agli agricoltori una nuova esperienza e nuovi servizi, mettendoli nella condizione di ottimizzare l'uso e la manutenzione della loro macchina. «Le macchine connessi ci consentono di analizzare in modo accurato i dati per ridurre il costo totale di proprietà (Tco) per gli agricoltori – ha spiegato **Olivier Le Pesquer**, capo del Tco per lo Sviluppo dell'assistenza –. Sulla base dei numerosi modelli già equipaggiati, abbiamo notato un consumo medio di carburante di soli 5,78 l/h su tutte e quattro le applicazioni con telescopici, cioè carico, lavoro su strada,



L'ultracompatto MLT 420-60 H è una delle macchine più compatte sul mercato grazie ai suoi 1,97 m di altezza e 1,49 m di larghezza

movimentazione e tempi morti (dati ricavati da 350 modelli New Ag MLT 741-140 V+ in circolazione da più di un anno). Questo significa un risparmio di oltre 4.600 euro in un periodo di tre anni rispetto alla media di mercato».

Tante le innovazioni introdotte da Manitou ad Hannover, a partire da un nuovo joystick Jsm che riduce la fatica dell'operatore, una nuova videocamera per aumentare la visibilità, sistema di ingrassaggio automatico, velocità massima opzionale di 40 km/h per l'MLT 625, una nuova gamma di accessori. 📡

